

## COMUNICATO STAMPA

### Anche il Ministero non poteva non vedere....

Si è concluso **ieri** 8 febbraio, davanti al Prefetto di Milano, lo "Strano, anzi assurdo caso del Carlo Porta".

Il ministero, il giorno precedente, aveva emanato il decreto definitivo di cancellazione dell'istituto dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale, **confermando in toto quanto puntualmente denunciato da queste OO.SS.**

Non esisteva infatti nessuna delibera favorevole del Collegio dei Docenti, che si era anzi pronunciato negativamente all'adesione della sperimentazione per motivi didattici, pedagogici e formativi. Siamo lieti che il Ministero abbia verificato l'insussistenza dei requisiti di adesione ma soprattutto riteniamo un vittoria della democrazia l'aver riportato le decisioni del collegio docenti al corretto ruolo di decisori sui percorsi educativi e formativi nella scuola.

Nell'anno in cui ricorre il cinquantesimo anniversario dell'istituzione degli Organi Collegiali nella scuola, ci pare un ottimo modo per rinnovare il valore di un luogo di lavoro pubblico, quale quello scolastico, in cui le scelte sono ancora in capo alla collettività attraverso la discussione, il confronto e la condivisione. La scuola è un luogo democratico perché solo così può insegnare alle studentesse e agli studenti la democrazia.

**Oggi la scuola e la democrazia hanno vinto!** Auspichiamo che il Ministero voglia aprire una profonda riflessione, con chi fa scuola ogni giorno, sulla riforma della filiera tecnologico professionale, perché se in tutta la città di Milano nessuno istituto ha scelto di aderire alla sperimentazione, significa che ci sono serie motivazioni educative che destano profonda preoccupazione.

Rimaniamo in attesa che il Ministero, dando esse stesso l'esempio del fondamento democratico del nostro Paese, inizi una discussione aperta con le scuole su questo importante tema.

Milano 9 febbraio 2024